

#FORZACLIVE



DA QUI, DRITTI FINO A MAGGIO CON 5 FINALI

**IL COMPLEANNO.
PELLISSIER, 45 ANNI
VISSUTI AL MASSIMO!**

**L'INTERVISTA.
DALL'ARA: "QUASI AL TOP.
HO FIDUCIA NEI MIEI COMPAGNI"**

NEXT MATCH

FC CLIVENSE VS CARAVAGGIO

#forzactive

www.fcclivense.it

Inside

3 EDITORIALE



4 PELLISSIER, 45 ANNI VISSUTI AL MASSIMO! LE 10 DATE SIMBOLO.



6 DALL'ARA: "QUASI AL TOP. PIENA FIDUCIA NEI COMPAGNI"



8 RIAVVOLGIAMO IL NASTRO: PAGELLE VS PONTE SAN PIETRO



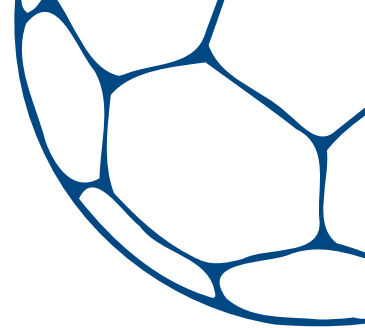
9 PROSSIMO AVVERSARIO



11 FOTOGALLERY



Editoriale



Da qui, dritti fino a maggio con 5 finali

Lasciate alle spalle le uova di Pasqua e le grigliate di pasquetta, è tempo di tornare in campo. Dal 7 aprile al prossimo 5 maggio ci attendono cinque domeniche di fuoco, non solo per l'aumento delle temperature, ma soprattutto per le cinque finali che si appresta a disputare la Clivense nell'arco di un mese. Trenta giorni per salutare la stagione, la prima in Serie D disputata da Allegretti e dalla sua squadra.

Tre sfide in casa, due in trasferta. Si parte subito forti con lo scontro diretto di questa 34° giornata in casa contro il Caravaggio, di cui parliamo più nello specifico nel focus prossimo avversario, con soli tre punti in classifica a separare le due sfidanti in campo.

La settimana prossima arriva l'affascinante trasferta allo Stadio "Leonardo Garilli" di Piacenza, che ha assaporato sul proprio terreno di gioco il palcoscenico della Serie A dal 1992 al 2003. Una gara di prestigio contro l'attuale testa del campionato insieme alla Pro Palazzolo, quindi dove la posta in palio varrà doppio.

Il 14 e il 21 aprile doppio turno consecutivo tra le mura amiche di San Martino Buon Albergo, prima contro il Calcio Brusaporto, altra avversaria di alto rango ma con ancora poche possibilità di accedere ai playoff, successivamente quello che potrebbe essere a tutti gli effetti lo scontro salvezza con la Castellanzese, che occupa in questo momento l'ultimo posto valido per i playoff, indietro di cinque punti rispetto alla Clivense.

Si chiuderà quindi la stagione il 5 maggio con la 38° giornata in trasferta contro l'Arconatese, la formazione di Milano per gran parte del girone d'andata al comando, che potrebbe ancora giocarsi un piazzamento playoff proprio all'ultimo turno.

Classifica alla mano servirebbero almeno tre vittorie per essere quasi certi della salvezza, anche se molto dipenderà dallo scontro diretto contro la Castellanzese del 28 aprile, con in saccoccia la vittoria dell'andata in un ipotetico arrivo a pari punti. Sulla carta i pronostici non sono semplici, in campo ancora di più. Ogni "finale" è a sé e di partita in partita si delinea meglio l'andamento di questo avvincente rush finale.



PELLISSIER, 45 ANNI VISSUTI AL MASSIMO

Il prossimo 12 aprile il compleanno del presidente Sergio Pellissier. Con lui abbiamo sfogliato l'album e ricordato le 10 date fondamentali del suo percorso umano e sportivo: "Nella mia carriera ho sempre lavorato per raggiungere il massimo a cui potevo ambire. Contento di tutto quello che mi è arrivato".



22 settembre 2002

*Esordio in Serie A con il Chievo
contro il Brescia*



3 novembre 2002

Primo Gol in Serie A, a Parma



Stagione 2007/2008

Il ritorno in Serie A



5 aprile 2009

Tripletta contro la Juventus



6 giugno 2009

*Esordio in nazionale
con Gol*



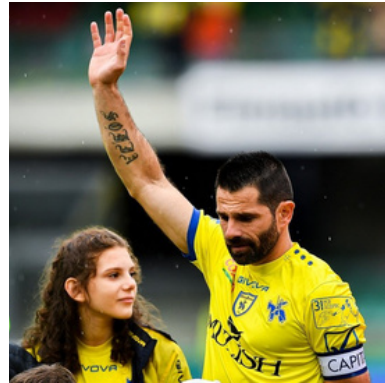


19 maggio 2019

*L'addio davanti ai tifosi al Bentegodi
contro la Sampdoria*

25 maggio 2019

*Ultima partita da calciatore
in Serie A*



16 settembre 2021

Nasce il progetto FC Clivense

13 aprile 2022

*Partita con la Clivense vs Pozzo,
l'ultima in assoluto*



24 giugno 2023

Promozione in Serie D della Clivense

“Cosa mi auguro per il futuro? Desidero che gli obiettivi cui stiamo lavorando proseguano di pari passo alla crescita del progetto FC Clivense. E che si concretizzino tutti i sogni cui teniamo, insieme ai nostri tifosi e soci”.



“SONO QUASI AL TOP. HO PIENA FIDUCIA NEI MIEI COMPAGNI”

INTERVISTA AD ANDREA DALL'ARA, CAPITANO DELLA CLIVENSE

Ciao Andrea, siamo felici di rivederti finalmente al campo di allenamento.

Come stai?

“Sto molto meglio, adesso ho iniziato a correre, a fare i miei lavori fisici e alcuni esercizi con la palla, mi mancano però ancora un paio di step. Non sono al 100% e a pieno regime, ma ci sono vicino. Il ginocchio risponde bene, sono contento di tornare ad allenarmi con il gruppo, a fare le settimane tipo. Sto bene sia fisicamente che mentalmente, è stato un periodo abbastanza lungo, però l'ho sempre vissuta come una sfida anche a me stesso, visto che nell'arco della mia carriera non mi era mai successo di stare fermo per così tanto tempo.

Sono sempre stato uno che si è allenato e che ha sempre giocato, quindi mi è servito per fare un salto caratteriale importante, vedendo le partite da fuori. L'importante è che sia andato tutto bene e che adesso mi manca pochissimo per tornare al top”.

Guardando indietro, all'infortunio di agosto scorso, che percorso è stato?

“Ho sempre avuto la fortuna di stare bene fisicamente, non mi sono mai infortunato seriamente e non sono mai rimasto fuori per neanche un mese. Non avevo quindi mai assaporato questo tipo di situazione. All'inizio l'ho vissuta abbastanza serenamente, ho sempre avuto fiducia nei miei compagni, sia quelli che sono andati via sia quelli che sono arrivati. Allo stesso tempo però ho sofferto il quadruplo rispetto a quando giocavo e vivevo la partita in prima persona, stando in tribuna o a casa quando ero impossibilitato a muovermi: spendevo comunque tante energie, più di quanto magari se ne spendono in campo. Ero più stanco quando guardavo le partite che quando le giocavo. Però credo che alla fine ho cercato di cambiare anche il mio ruolo, sapendo di non poter dare lo stesso contributo a livello di campo. Mi sono trasformato come tipo di impegno, cercando di dare una mano nel miglior modo possibile da fuori, tranquillizzando i ragazzi quando le cose non venivano, come il classico bastone e carota, spronandoli a dare il massimo. È stata un'esperienza nuova”.



Come ti ha sostituito Tobanelli da capitano?

“Come giocatore non si discute, umanamente persone come Federico ce ne sono poche a questi livelli. È importante per la squadra, è vero c'è il capitano che porta la fascia al braccio, ma poi ce ne sono altri cinque o sei che sono altrettanto leader, ognuno nella propria maniera. Chi con la tecnica come può essere Venitucci, altri dei leader silenziosi come Tobanelli, mentre io sono un po' più carismatico, oppure Brighenti, Danieli e Bragagnolo che non mollano mai”.

Riusciremo a vederti in campo da qui alla fine del campionato?

“Questa è una bella domanda. Adesso non sono ancora al 100%, però mi piacerebbe fare un piccolo spezzone, anche di dieci minuti, alla fine. Sappiamo tutti com'è il giocatore di calcio, si sente bene e vuole rientrare subito, però dall'altra parte c'è la società, il mister e lo staff che mi dicono che ormai la stagione è sul finire e quindi non avrebbe senso rischiare. Ci mancano cinque finali al termine, il nostro obiettivo durante la stagione è cambiato. Sono sicuro che ce la faremo perché ho piena fiducia nei miei compagni. Se poi ci sarà la possibilità di dare una mano, non mi tiro indietro”.

Come sta la squadra per questo ultimo filotto di partite?

Da Palazzolo abbiamo inanellato una serie di risultati importanti per il nostro obiettivo. Credo che la squadra abbia raggiunto una consapevolezza tale da essere sicuri della propria forza e della propria fame. Possono succedere, ma non dovrebbero, dei passaggi a vuoto come contro il Ponte San Pietro. Comunque i punti totali che abbiamo fatto all'andata li abbiamo quasi raggiunti a cinque partite dal termine, facendo un girone di ritorno da prime posizioni. Però non è finita, mancano ancora dei punti per salvarci, abbiamo cinque partite per riuscirci. Se iniziamo bene già domenica sarebbe un risultato importante, visto che sfidiamo una diretta concorrente. Poi andremo a Piacenza, una partita che si prepara da sola per il blasone degli avversari. Sarà quindi un finale di stagione intenso ma la Clivense è consapevole di potercela fare”.



RIAVVOLGIAMO IL NASTRO



I migliori in campo nel precedente turno contro il Ponte San Pietro

Duro e inaspettato ko contro il fanalino di coda Ponte San Pietro. Si ferma quindi a sei risultati utili consecutivi la miglior striscia positiva della Clivense in stagione. Riviviamo il match con le pagelle dei tre migliori giocatori bianco blu del 33° turno di campionato:



LORENZO PRANDINI:

Entra quasi a metà ripresa, ma dopo alcuni minuti di rodaggio si rende il più pericoloso dei suoi, alla ricerca del pareggio. Al 36' è il più veloce ad avventarsi sul pallone non trattenuto dall'estremo portiere di casa, ma il suo possibile tap in vincente viene disinnescato da Rota, all'ultimo, sulla riga. Cinque minuti dopo è la traversa a dire di no al classe 2005 e al suo potente mancino.

STEFAN KLADAR:

Sempre puntuale a disinnescare di testa i palloni alti che arrivano in area Clivense. Al 25' della ripresa si fa però sorprendere come tutta la retroguardia sul traversone dalla destra da cui nasce il vantaggio di Gningue. Prova a rifarsi nel concitato finale, con mister Allegretti che lo manda in avanti come torre aggiunta: sui suoi piedi avrebbe anche una buona occasione, ma, defilato, trova solo l'esterno della rete.



DARIO VENITUCCI:

Uno degli ultimi a mollare, come testimonia la palla gol avuta in pieno recupero: traversone dalla sinistra di Kocic, Venitucci ben appostato sul secondo palo prova la deviazione acrobatica in mezza rovesciata, ma Bonardi è bravo e devia in angolo. Sempre nel secondo tempo in veste di assist man è protagonista di un'ottima sponda, di testa, per Brighenti che sfiora la rete.



Focus sul prossimo avversario

FC CLIVENSE VS CARAVAGGIO



07 Aprile 2024
ore 14.30

Centro Olimpia Ugo Pozzan , Phoenix Arena,
Via Divisione Acqui 5, San Martino Buon Albergo





Dopo una domenica di pausa per le feste pasquali, ecco che riprende il campionato con l'ultimo filotto di partite, cinque impegni che ci separano da qui alla fine della stagione a maggio. Il primo dei quali in casa contro il Caravaggio, sfida valevole per il 34° turno di campionato.

All'andata, lo scorso 26 novembre, al Comunale di via Olimpia finì senza infamia e senza lode, con un pareggio per 0 a 0, a reti inviolate. Più due punti persi che uno guadagnato, con la Clivense che ottenne il suo primo clean sheet della stagione ma che non riuscì a tramutare in gol le diverse occasioni costruite nell'arco del match. Bianco blu 12° davanti in classifica di tre punti, Caravaggio 14° a quota 40, frutto di 10 vittorie, 10 pareggi e 13 sconfitte, 39 gol fatti contro i 44 subiti.

Nell'ultima giornata di campionato la squadra bergamasca ha pareggiato 1 a 1 in casa contro la Casatese: al vantaggio di Doria dal dischetto dopo tre giri d'orologio, ha risposto Astuti a dieci dal termine. Un buon punto ottenuto contro la nona forza del girone ma che non fa comunque dormire notti tranquille ai bianco rossi, con sole due lunghezze di vantaggio sulla zona playout, quindi sulla Castellanzese, la prima inseguitrice anche della Clivense nella serrata corsa salvezza.

Il miglior marcatore della formazione allenata da mister Maurizio Terletti è Alessandro Doria, attaccante di 26 anni, con all'attivo 12 reti, due delle quali su calcio di rigore.



FOTOGALLERY

Scatti dalle ultime imprese sul campo...

Da qui, dritti fino a maggio con 5 finali

VS PONTE SAN PIETRO



SPONSOR E PARTNER



gruppo contec
pronext

F.D.R.
REVISIONE LEGALE E STRATEGIE D'IMPRESA

 GROUP
Aleph Scrl
NUOVI STANDARD DI SICUREZZA
www.alephgroup.it

ENOLOGICA
VASON EX

 **RUFFO**
CARRELLI ELEVATORI

 **AVELIA**

V
VIVATICKET

 **Atlante**
sport e riabilitazione

 **GIVOVA**

AUTOTEAM 9
• MOVE

#FORZA CLIVE



#forzaclive

www.fcclivense.it

